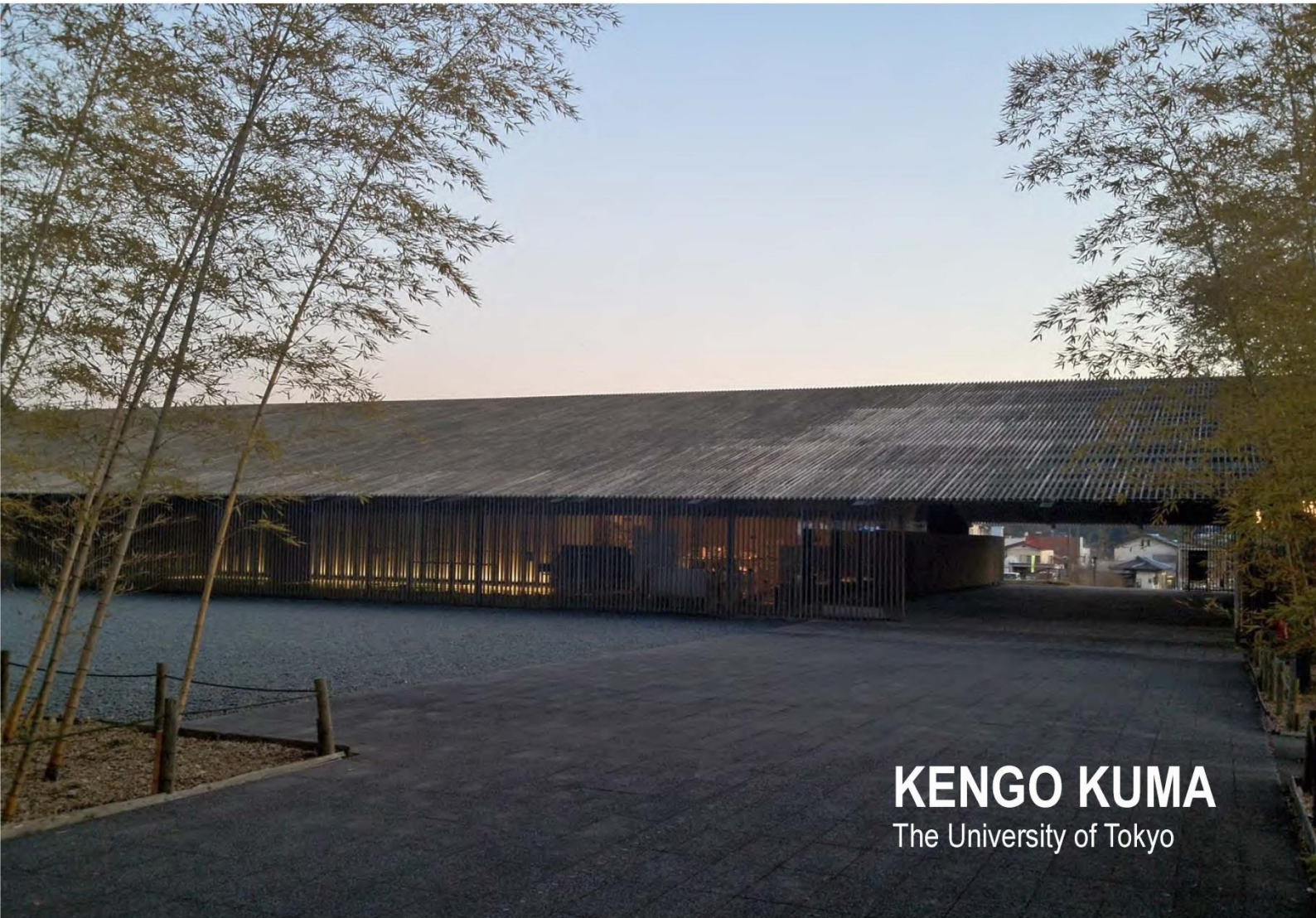


EMBRACING THE EXISTING

Japanese Perspective on Urban History and Context



ORDINE DEGLI
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DI ROMA E PROVINCIA



KENGO KUMA

The University of Tokyo

TAKESHI ITO

The University of Tokyo

- Opening by* Umberto Vattani
President of Fondazione Italia Giappone
- Chaired by* Livio Sacchi
President of Ordine degli Architetti di Roma e Provincia
- Organized by* Leone Spita
Assistant Professor, Sapienza, Università di Roma
Cristiano Lippa
Researcher, The University of Tokyo
Federico Scaroni
Researcher, The University of Tokyo

Under the patronage of



Sponsored by



September 19, 2014

05.30 p.m.

Rome, Casa dell'Architettura

Piazza Manfredo Fanti, 47 - 00185 Roma
Tel. 06 97604598 - Fax 06 97604561
email: architettiroma@archiworld.it
web: www.architettiroma.it



COMUNICATO STAMPA

L'TALIA E IL GIAPPONE: INCONTRO INTERNAZIONALE ALLA CASA DELL'ARCHITETTURA

EMBRACING THE EXISTING Japanese perspective on urban history and context

Venerdì 19 settembre, alle **ore 17,30** presso la **Casa dell'Architettura** di Roma, in Piazza Manfredo Fanti, 47, si svolgerà **un incontro internazionale**, promosso dalla **Fondazione Italia Giappone** e dall'**Ordine degli Architetti di Roma e Provincia**, che avrà per protagonisti l'Architetto **Kengo Kuma** e il Professor **Takeshi Ito**.

L'incontro fa parte di un ciclo di conferenze volte ad offrire agli architetti italiani lo spunto per approfondire il dibattito internazionale sul ruolo e il futuro dell'architettura.

Nel corso della loro lunga storia, Italia e Giappone hanno gradualmente sviluppato **due approcci opposti** allo sviluppo urbano. Da un lato una crescita graduale basata sulle stratificazioni urbane sia a livello fisico che funzionale, mentre dall'altro, si sono visti interventi più consistenti utili a ridefinire di volta in volta l'immagine e la struttura urbana.

Tuttavia, **i segni provenienti dalle stratificazioni storiche e dai contesti urbani e territoriali hanno contribuito in entrambi i paesi a definire il sentire contemporaneo dello spazio e della progettazione**. Sebbene culturalmente e fisicamente lontani, Giappone e Italia hanno condiviso e tuttora condividono una **forte sensibilità nel capire e rispettare il contesto storico urbano**, anche se in modo profondamente diverso.

Due ospiti eccezionali, provenienti dal Giappone, offriranno i loro punti di vista su uno dei temi più affascinanti e importanti per l'approccio contemporaneo all'architettura: **la salvaguardia del contesto storico e come questo influenza la progettazione**.

Kengo Kuma, architetto tra i più famosi della scena internazionale, presenterà la sua esperienza progettuale con particolare riferimento alla comprensione e al rispetto del contesto storico e paesaggistico (v. biografia allegata).

Takeshi Ito, ordinario di storia degli spazi urbani e architettonici presso l'Università di Tokyo, parlerà dell'importanza della preservazione del contesto nello sviluppo delle città giapponesi storiche e moderne (v. biografia allegata).

Il **programma** dell'evento prevede:

ore **17,30**

Interventi di apertura:

Umberto Vattani, Presidente della Fondazione Italia Giappone

Livio Sacchi, presidente dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia

A seguire

Conferenza di **Kengo Kuma** e **Takeshi Ito**.

L'organizzazione dell'evento è a cura di **Leone Spita** (Sapienza, Università di Roma), **Cristiano Lipa** e **Federico Scaroni** (Università di Tokyo).

L'evento è patrocinato dal **Ministero degli Affari Esteri**, dall'**Ambasciata del Giappone in Italia**, dall'**Istituto Giapponese di Cultura** e dall'**IN/ARCH** con la collaborazione dell'**Italy-Japan Business Group**, del tour operator **H.I.S.** e di **CASALGRANDE PADANA**.

L'evento si terrà in lingua inglese. Per i giornalisti, che lo desiderano, sarà possibile porre domande ai due architetti in un incontro riservato alle ore 16,45.

Per informazioni

Cecilia Mastrantonio, Ufficio stampa Ordine degli Architetti di Roma

tel. 06 5035458, cell. 335 5654853, e-mail: cecilia.mastrantonio@gmail.com

Fondazione Italia Giappone . tel. 06 36915232 . e-mail: fondazione@italiagiappone.it



NOTE BIOGRAFICHE

KENGO KUMA è considerato uno degli architetti più innovativi nel panorama internazionale. Ha ottenuto il master in architettura presso l'Università di Tokyo nel 1979. Dal 1985 al 1986 ha studiato alla Columbia University come Visiting Scholar. Nel 1990 ha fondato Kengo Kuma & Associates. Ha insegnato presso la Keio University dal 2001 al 2008, all'Università dell'Illinois di Urbana-Champaign nel 2008 e nel 2009 è diventato **Professore presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Tokyo.**

Tra le **opere principali** di Kuma vale la pena menzionare l'Osservatorio Kiro-san (1994), la guesthouse Water/Glass (1995, premiata con l'AIA Benedictus Award), il Noh Stage in Forest del Toyoma Center for Performance Arts (premiato nel 1997 con l'Architectural Institute of Japan Annual Award), il Museo Nakagawamachi Bato Hiroshige (2000, premiato con The Murano Prize).

Tra le opere più recenti vi sono il Museo Suntory (2007, Tokyo), il Museo Nezu (2009, Tokyo), il Museo Yusuvara Wooden Bridge (2010, Yusuvara), il Centro Informazioni Turistiche e Culturali Asakusa (2012, Tokyo), il Nagaoka City Hall Aore (2012, Nagaoka) e il teatro Kabukiza (2013, Tokyo). In **Francia** ha realizzato il Centro Artistico e Cité de la Musique di Besançon (2012) e il Frac (Fond Regional d'Art Contemporaine) di Marsiglia (2013). Numerosi i **grandi progetti in corso all'estero**, tra cui l'edificio del nuovo Victoria & Albert Museum di Dundee (Scozia) e il Centro Multifunzionale Universitario dell'Epfl di Losanna (Svizzera).

È International Fellow del Riba nel Regno Unito e Honorary Fellow dell'Aia - USA.

In **Italia** porta la firma del maestro Kengo Kuma la "Casalgrande Ceramic Cloud" - nuova porta del distretto Casalgrande (Reggio Emilia) che sperimenta, per la prima volta, il materiale ceramico in forma strutturale - e la "Stazione internazionale di Susa".



TAKESHI ITO è uno dei più noti studiosi di storia dell'architettura e della città giapponese. Molte sue ricerche hanno avuto ampia diffusione sul territorio nazionale, dove peraltro è stato tra i precursori dello studio, della **preservazione** e del **recupero dell'Architettura Moderna Giapponese**. Tra i suoi interessi, anche lo **studio comparato dell'evoluzione del paesaggio e dei centri storici tra Europa e Giappone**. Tale studio lo ha portato di recente ad analizzare **numerosi centri storici italiani**.

Ha conseguito il master in architettura nel 1979 presso l'Università di Tokyo dove, nel 1987, ha ottenuto anche il Dottorato di Ricerca. Professore in Storia dell'Architettura e della Città dal 1994, è divenuto Ordinario presso l'Università di Tokyo nel 2000, dopo un periodo di un anno come Visiting Professor presso la Columbia University e dopo aver insegnato in altri prestigiosi istituti giapponesi come il *Meiji Gakuin*.

Dal 2013 è Presidente dell'Associazione degli Storici dell'Architettura Giapponese e, dal 2011 è **Responsabile della Commissione di ricerca sulla Storia e Teoria dell'Architettura** per conto dell'Architectural Institute of Japan (AIJ).

Tra le varie **onorificenze** si ricorda la vittoria nel 2012 del prestigioso *Architectural Institute Award of Japan*, vinto insieme al Professore Nobuyuki Yoshida per la realizzazione di una piattaforma per gli studi interdisciplinari di storia urbana ("Building a Platform for Integrated Studies of Urban History"), frutto di una loro lunga collaborazione accademica che aveva portato alla pubblicazione nel 2010 dell'opera in 4 volumi "City in Tradition". Tra le pubblicazioni più importanti: *The Formation of Early Modern Japanese Cities* (2014), *The Bastides. Medieval New Towns and Architecture in South West France* (2009), *Town House and Townscape* (2003) e *History of Urban Space* (2003).





Kengo Kuma, Casalgrande Ceramic Cloud
© Marco Introini





Kengo Kuma, Old House - Casalgrande Padana
© Marco Introini





Kengo Kuma, Progetto Stazione Internazionale di Susa
© Kengo Kuma & Associates

